

## IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;
- il Decreto-Legge 7 settembre 2001, n. 343 convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare, l'art. 19 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che ha previsto, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" (di seguito, per brevità, "Agenzia");

PREMESSO che:

- l'articolo 24-quater del Decreto-Legge 23 ottobre 2018 n. 119 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2018 n. 136 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria" ha disposto l'istituzione, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini del successivo trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di un apposito Fondo "al fine di far fronte alle esigenze derivanti dagli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di settembre e ottobre dell'anno 2018" (comma 1);

- il Fondo di cui al punto che precede, munito di "una dotazione iniziale di 474,6 milioni di euro per l'anno 2019 e di 50 milioni di euro per l'anno 2020", è destinato "alle esigenze per investimenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano [...], in particolare nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, comprese le manutenzioni e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e del dissesto idrogeologico" (commi 1 e 2);

- il successivo comma 3 ha rimesso ad un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la elaborazione della disciplina di dettaglio dei soggetti destinatari, dei criteri di riparto, nonché delle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate con il predetto Fondo;

VISTE:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 (G.U. n. 266 del 15/11/2018) con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli artt. 7, comma 1, lettera c) e 24, comma 1 del D.lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza nel territorio, tra l'altro, della Regione Emilia-Romagna in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 per la durata di dodici mesi decorrenti dalla data della Delibera medesima, ovvero fino all'8 novembre 2019;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 (G.U. n. 270 del 20/11/2018) con la quale sono state dettate disposizioni in merito ai primi interventi urgenti di protezione civile prevedendo, tra l'altro, la nomina del Presidente della Regione Emilia-Romagna a Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi (art. 1);

PRESO ATTO che:

- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 (G.U. n. 115 del 18/05/2019) sono state assegnate le risorse finanziarie di cui all'art. 24-quater del D.L. n. 119/2018 "ai commissari delegati delle regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, di cui all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018";

- l'Allegato 1 al D.P.C.M. del 4 aprile 2019 ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna le seguenti risorse:

Regione	Investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018, nei settori dell'edilizia pubblica, compresa la manutenzione e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e del dissesto idrogeologico dei territori colpiti dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018	Altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, compresa la manutenzione e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e del dissesto idrogeologico dei territori colpiti dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018	Altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, compresa la manutenzione e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e del dissesto idrogeologico dei territori colpiti dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018
	Annualità 2019	Annualità 2019	Annualità 2020
Emilia-Romagna	€. 8.464.696,66	€. 1.819.620,65	€. 715.159,85

- le risorse di cui alla tabella che precede sono state trasferite sulla contabilità speciale n. 6110, intestata allo Scrivente ed aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna in forza dell'autorizzazione di cui all'art. 2, comma 2, dell'OCDPC n. 558/2018 per la realizzazione degli interventi da quest'ultima contemplati;

- l'art. 1, comma 5 del D.P.C.M. del 4 aprile 2019 ha disposto che il Commissario delegato predisponga, entro 20 giorni dalla pubblicazione del Decreto medesimo, un Piano degli investimenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile "nei limiti delle risorse assegnate per annualità, suddiviso per settori di intervento";

CONSIDERATO che, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (avvenuta con la nota prot. n. POST 23718 del 7/05/2019), con il Decreto dello Scrivente n. 62 del 10/05/2019 (BURERT n. 147 del 10/05/2019) è stato approvato il Piano degli interventi urgenti - Annualità 2019, a valere sulla somma complessiva di €. 10.284.317,31, il quale prevede la realizzazione di n. 134 interventi così suddivisi:

- investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018, nei settori dell'edilizia pubblica, compresa la manutenzione e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e del dissesto idrogeologico dei territori colpiti: €. 8.464.696,66;

- altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, compresa la manutenzione e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e del dissesto idrogeologico dei territori colpiti dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018: €. 1.819.620,65;

VISTI:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 (G.U. n. 281 del 30/11/2019) con la quale, ai sensi dall'art. 24, comma 3 del D.lgs. n. 1/2018, è stata disposta la proroga di "dodici mesi" della durata dello stato di emergenza dichiarato con la precedente Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 con scadenza, pertanto, all'8 novembre 2020;

- l'art. 1, comma 4-duodevicies del Decreto-Legge 7 ottobre 2020, n. 125 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020" convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 novembre 2020, n. 159, con il quale è stata disposta la proroga "di ulteriori dodici mesi" della durata dello stato di emergenza dichiarato dalla predetta Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 con scadenza, pertanto, all'8 novembre 2021;

- il successivo comma 4- undevicies, con il quale è stata accordata la proroga "fino al 31 dicembre 2024" della durata della contabilità speciale aperta;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 5 del D.P.C.M. del 4 aprile 2019 autorizza il Commissario delegato a rimodulare il Piano degli investimenti "in corso d'opera, in relazione ad esigenze straordinarie, previa autorizzazione del Capo Dipartimento della protezione civile, nei limiti della quota parte di finanziamento assegnata per ogni annualità al singolo beneficiario";

ACCERTATO che, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (avvenuta con la nota prot. n. POST/0059002 del 10/11/2020), con il Decreto dello Scrivente n. 235 del 22/12/2020 (BURERT n. 1 del 7/01/2021) è stata approvata la Prima Rimodulazione del predetto Piano;

CONSIDERATO che con il Decreto dello Scrivente n. 12 dell'11/02/2021 (BURERT n. 57 del 3/03/2021) sono state approvate le date di scadenza per la rendicontazione degli interventi

programmati, tra l'altro, nel Piano degli interventi, approvato con il precedente Decreto n. 62 del 10/05/2019, e nella relativa Rimodulazione, approvata con il precedente Decreto n. 235 del 22/12/2020;

CONSTATATO che nel Piano degli interventi urgenti - Annualità 2019, approvato con il Decreto dello Scrivente n. 62 del 10/05/2019, sono contemplati, tra l'altro, due interventi, aventi codice 14582 e 14583, finalizzati alla realizzazione di investimenti immediati di messa in sicurezza o ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate dagli eventi meteorologici verificatisi dall'1 al 5 novembre 2018 nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

RISCONTRATO che con la nota prot. n. CG/0025898 dell'1/06/2021 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha precisato che, *"in applicazione dell'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2019"*, *"non si ravvisa la possibilità di riconoscere, a valere sulle risorse espressamente assegnate ai sensi del citato decreto per investimenti conseguenti ad eventi calamitosi di ottobre 2018, interventi connessi ad eventi calamitosi verificatisi dall'1 al 5 novembre 2018"*;

VERIFICATO che i due interventi con codice 14582 e 14583 sono conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici di cui alla citata Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

CONSIDERATO che detti due interventi, di importo complessivo pari a €. 35.000,00, non possono essere finanziati con le risorse previste dal D.P.C.M. del 4 aprile 2019 con conseguente relativo annullamento dal Piano degli interventi urgenti - Annualità 2019 approvato con il Decreto dello Scrivente n. 62 del 10/05/2019;

PRESO ATTO che il Comune di Bondeno (FE) ha richiesto la rettifica, per mero errore materiale, del titolo dell'intervento con codice 14584 da *"Ripristino struttura denominata "Palacinghiale" - via per Vigarano, 142 - Ponte Rodoni"* a *"Ripristino struttura denominata "Palacinghiale" - via per Vigarano, 196 - Ponte Rodoni"* (nota acquisita al prot. dell'Agenzia n. 16/07/2021.0038743.E);

ACCERTATO che deve essere modificato il codice CUP degli interventi con codice 14630, 14662 e 14663 a seguito di una serie di verifiche condotte dall'Agenzia congiuntamente ai soggetti attuatori interessati;

DATO ATTO che con la nota acquisita al prot. dell'Agenzia n. 12/08/2021.0043865.U il Direttore di quest'ultima ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai fini della necessaria preventiva approvazione, la Proposta di Seconda Rimodulazione del citato Piano degli interventi comprendente:

- l'annullamento di due interventi con codice 14582 e 14583 di importo complessivo pari ad €. 35.000,00;
- la programmazione delle risorse finanziarie derivanti dall'economia pari ad €. 50,00 accantonata con la Prima Rimodulazione del Piano approvata con il Decreto dello Scrivente n. 235 del 22/12/2020;

- l'inserimento di un nuovo intervento con codice 17198 di importo pari a €. 35.050,00 (di cui €. 35.000 derivanti dall'annullamento dei due interventi con codice 14582 e 14583 ed €. 50,00 dal residuo non programmato);
- la rettifica del titolo dell'intervento con codice 14584 in "*Ripristino struttura denominata "Palacinghiale" - via per Vigarano, 196 - Ponte Rodoni*";
- la modifica del codice CUP di tre interventi:
  - intervento con codice 14630 - codice CUP H67H18001600004;
  - intervento con codice 14662 - codice CUP: F27H19000560001;
  - interventi con codice 14663 - codice CUP: J27H18001740003;

ACCERTATO che con la nota prot. n. POST/0039408 del 13/09/2021 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato l'approvazione della Proposta di Seconda Rimodulazione del Piano comprensiva delle modifiche riportate al paragrafo che precede;

VALUTATO, pertanto, di approvare la Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi immediati - Annualità 2019 comprendente gli investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di autorizzare il Responsabile del Servizio Policy Amministrativa, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta in Capo allo Scrivente Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*" e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 26 e 42;
- la delibera di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "*PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. ANNI 2021-2023*", ed in particolare l'allegato D "*DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI 2021-2023*";

DATO ATTO dei pareri allegati;

#### **DECRETA**

1. di approvare la Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi immediati di messa in sicurezza e ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 nel territorio della Regione Emilia-Romagna, per €. 10.284.317,31, a valere sulle risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. del 4 aprile 2019, allegata

quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e comprendente le seguenti modifiche:

- annullamento di due interventi con codice 14582 e 14583 di importo complessivo pari ad €. 35.000,00;
- inserimento di un nuovo intervento con codice 17198 di importo pari ad €. 35.050,00 (di cui €. 35.000 derivanti dall'annullamento dei due interventi con codice 14582 e 14583 ed €. 50,00 dall'economia accantonata con la Prima Rimodulazione del Piano approvata con il Decreto dello Scrivente n. 235 del 22/12/2020);
- rettifica del titolo dell'intervento con codice 14584: *"Ripristino struttura denominata "Palacinghiale" - via per Vigarano, 196 - Ponte Rodoni"*;
- modifica del codice CUP di tre interventi:
  - intervento con codice 14630 - codice CUP: H67H18001600004;
  - intervento con codice 14662 - codice CUP: F27H19000560001;
  - interventi con codice 14663 - codice CUP: J27H18001740003;

2. di autorizzare il Responsabile del Servizio Policy Amministrativa, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta in Capo allo Scrivente Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

3. di pubblicare il presente atto all'interno del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito internet della Protezione Civile Regionale accessibile al seguente indirizzo: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/finanziamenti-legge-stabilita-2019>;

4. di trasmettere il presente Decreto, unitamente alla Seconda Rimodulazione del Piano, parte integrante e sostanziale dello stesso, al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ed ai soggetti attuatori;

5. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 26 e 42 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021, ed alle ulteriori pubblicazioni previste nel PTPCT ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente  
Stefano Bonaccini